



FINANZIABILITA' DEI PROGETTI DI RICERCA

I progetti di ricerca hanno lo scopo di realizzare nuovi prodotti da lanciare sul mercato: tale attività è vitale per qualsiasi impresa in quanto serve a garantire la sua continuità nel tempo.

Per arrivare dalla ricerca al prodotto finale vengono passate dall'impresa varie fasi che comportano investimenti, spesso importanti.

Le principali fasi sono le seguenti:

- RICERCA DI BASE
- RICERCA APPLICATA
- SVILUPPO PRECOMPETITIVO
- PROTOTIPAZIONE
- TEST
- SALVAGUARDIA PROPRIETA' INTELLETTUALE
- INDUSTRIALIZZAZIONE
- VERIFICA PRE-LANCIO
- LANCIO DEL PRODOTTO

Le agevolazioni emesse dalle regioni, dallo stato e direttamente dalla Comunità Europea spesso vanno a finanziarie queste attività, per cui le imprese hanno la necessità di cogliere queste opportunità.

Oltre a queste poste, per certi versi straordinarie, c'è l'esigenza da parte dell'impresa di dotarsi di un mix di disponibilità finanziaria, costituita da capitale proprio e capitale di terzi.

Per avere maggiori probabilità di successo è bene che le imprese abbiano un approccio caratterizzato da questi elementi:

- a) PIANIFICAZIONE DELLA RICERCA: la ricerca non è una variabile indipendente, ma va inserita coerentemente nei piani aziendali in quanto essa necessita di risorse: personale, macchinari, costi vari: va quindi pianificata. Nel passato l'attività di ricerca è spesso stata vissuta ad "impulsi". Nel tessuto delle nostre PMI, che in gran parte sono costituite da piccole e medie imprese, ciò si è realizzato su esclusivo input dell'imprenditore: non sempre tali progetti si inquadravano in una strategia globale. Si dimentica troppo spesso che la ricerca, essendo un investimento, in quanto assorbe risorse aziendali, va pianificata ed inserita con attenzione nel continuum della operatività dell'impresa: non devono nascere conflitti nell'utilizzo delle risorse tra il progetto di ricerca (straordinario) e l'attività normale di impresa (ordinario). Il rischio è di generare "incompiute", allo stesso modo di quando vediamo in Italia per opere pubbliche iniziate e mai terminate per mancanza di fondi;
- b) VALUTAZIONE DEL TIMING: i progetti di ricerca vanno definiti nel loro sviluppo: la data di inizio, la durata ed il termine dei progetti, i tempi necessari per rendere disponibili le partnership coinvolte, il reperimento delle risorse (materiali e macchinari, mezzi finanziari e risorse umane), la presenza di stagionalità che possono limitare le risorse disponibili, etc.. E poi ancora l'ingegnerizzazione, la messa in produzione e la commercializzazione. Questa analisi è importante anche perché facilita gli "esperti" di finanziamenti a reperire gli strumenti adatti;
- c) PREVENTIVAZIONE DEI COSTI: questa attività è quanto mai importante perché una precisa preventivazione dei costi e delle loro principali tipologie permette la scelta degli strumenti più adatti per



migliorare la performance della finanziabilità. Ci sono momenti in cui la disponibilità di più strumenti, tra loro complementari, può dare la possibilità di smembrare il progetto di investimento in diverse parti, ognuna finanziabile con uno strumento diverso;

- d) **SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO:** la risorsa finanziaria va sempre monitorata preventivamente. Ci sono le risorse monetarie? Occorre ricordare che la quasi totalità delle agevolazioni prevedono che prima l'azienda sostenga i costi e poi arrivino i benefici. Quindi esiste un flusso di cassa da prevedere ed inserire nella pianificazione finanziaria aziendale. In taluni casi ciò determina necessità di ulteriore finanziamento bancario, con tutte le incertezze del caso, soprattutto quando l'azienda non è finanziariamente particolarmente solida;
- e) **GRADO DI NECESSITA' DELL'AGEVOLAZIONE PER IL SUO COMPIIMENTO:** il finanziamento agevolato di un progetto di investimento è attualmente una variabile che difficilmente può essere inserita a priori tra i mezzi disponibili per il sostegno dell'investimento. L'incertezza sulla disponibilità dei fondi agevolati a volte nasce dalla presenza nell'ambito di alcuni bandi della procedura cosiddetta del "click day" dove l'approvazione del progetto dal finanziamento non dipende solo dalla validità dello stesso o dalla mancanza di errori nella domanda ma dalla casualità di avere premuto un invio sul computer nel momento giusto (a volte la fortuna si fa sui decimi di secondo). Anche i tempi di conoscenza dell'esito e di erogazione dei fondi possono essere di difficile prevedibilità. L'estensore del bando spesso indica i tempi di risposta delle attività dell'ente erogante che di conseguenza potrebbero apparire certi. Poi invece nella pratica l'ente, che non è soggetto ad alcun regime sanzionatorio se non rispetta i tempi, è libero di comportarsi come crede e quindi..... Tutto ciò può creare gravi disomogeneità tra i tempi di realizzazione dell'investimento e quelli di vigenza del bando. Non è raro il caso di orizzonti temporali nell'ordine dell'anno per avere l'esito di progetti di durata paragonabile o addirittura più brevi. E' bene quindi che l'impresa misuri con prudenza la sostenibilità dell'investimento prescindendo dall'agevolazione e la tratti di fatto come una "sopravvenienza attiva". Nella sostanza ci si deve mettere nelle condizioni che l'investimento sia eseguito in tutti i casi: se poi arriva l'agevolazione, tanto meglio!
- f) **INFORMAZIONI:** il reperimento delle informazioni può non costituire più un problema nel momento in cui è stato riconosciuto un partner affidabile (vedi punto successivo). Fino a quando ciò non accade, è bene che l'impresa autonomamente prenda informazioni per poter valutare meglio gli enti che si propongono. Occorre ricordare che più di una volta si è riscontrato che l'argomento si presta al tentativo di inserimento di "consulenti" con finalità truffaldine. Capita di sentire da parte di queste persone riferimenti a leggi di fatto inesistenti o a bandi chiusi o senza fondi disponibili: un consulente serio non avrà problemi a dare tutti i riferimenti in modo che l'azienda possa avere i riscontri desiderati. Qualcuno potrà obiettare che in questo modo si mette l'azienda nelle condizioni di muoversi in modo autonomo e di conseguenza di presentare la domanda da sola. In teoria è così, ma in pratica la materia è talmente specialistica e complicata che l'azienda preferisce delegare un partner serio ed affidabile piuttosto che fare autonomamente tentativi che spesso vanno a vuoto dopo aver occupato risorse aziendali;
- g) **IL RAPPORTO COL PARTNER:** è molto importante la scelta di un partner serio, affidabile e competente. Bisogna fare attenzione a coloro i quali promettono soldi facili e millantano conoscenze importanti di qua e di là. Di solito questi personaggi spingono l'impresa a fare domande di finanziamento richiedendo cosicui anticipi, salvo poi o scomparire oppure tirare a lungo la storia fino all'esito nefasto causato naturalmente da eventi sfortunati ed indipendenti dalla volontà del consulente.

I consulenti di egemon consulting hanno la capacità di fungere da partner proattivo consigliando l'impresa per ottimizzare il timing e le fonti di finanziamento rendendo la provvista più a buon mercato possibile.